



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA E DI QUOTAZIONE

**relative al Prospetto di Base concernente l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a
quotazione degli *Standard Certificates, Bonus Certificates, Express Certificates, Twin
Win Certificates/One Win Certificates,***

**emessi da Banca IMI S.p.A. ai sensi del Programma Certificati a Capitale
Condizionatamente Protetto**

BANCA IMI S.P.A. STANDARD LONG AUTOCALLABLE DIGITAL CERTIFICATES SU AZIONE ENEL S.P.A.

"Banca IMI Double Express Certificates su Azione Enel S.p.A."

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata correlata al verificarsi o meno dell'Evento Barriera. La loro complessità può ostacolare l'investitore nell'apprezzamento del grado di rischio dei Certificati.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari complessi, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 23 dicembre 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0112816/16 del 22 dicembre 2016 – come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 19 maggio 2017 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0067879/17 del 18 maggio 2017;
- (b) il Prospetto di Base e il relativo Supplemento sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com;
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 19 maggio 2017 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0067879/17 del 18 maggio 2017, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e all'offerta e all'ammissione a quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione presso il mercato regolamentato securitised derivatives exchange – Mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A. dei *certificates* oggetto del presente Programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto con provvedimento n. LOL-003241 del 16/12/2016.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 4 ottobre 2017.

1. Condizioni e caratteristiche dei Banca IMI S.p.A. Standard Long Autocallable Digital Certificates su Azione Enel S.p.A. oggetto di offerta e quotazione

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa all'interno del Prospetto di Base relativo ai Certificati.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1.	Conflitti di interesse	Non vi sono ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto indicato nel Prospetto di Base.
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI		
2.	Codice ISIN	IT0005284069
3.	Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta e all'ammissione a quotazione di Banca IMI S.p.A. Standard Long Autocallable Digital Certificates su Azione Enel S.p.A. (i "Certificati") di Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente") nell'ambito del Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto".
4.	Tipologia	<i>Standard Long Autocallable Digital Certificates</i> I Certificati hanno facoltà di esercizio di tipo europeo (esercitabili, dunque alla scadenza, o anticipatamente qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato).
5.	Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione dei Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive rientra nell'ambito dei poteri disgiunti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale dell'Emittente (con facoltà di subdelega). L'emissione dei Certificati è stata deliberata in data 25 settembre 2017.
6.	Prezzo di Emissione	EUR 1.000
7.	Prezzo Discount	Non applicabile.
8.	Data di Emissione	I Certificati sono emessi il 7 novembre 2017. Qualora tale data non cada in un Giorno Lavorativo, si considererà il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
9.	Data di Scadenza	9 novembre 2020. Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
10.	Valuta di Emissione	Euro ("EUR")

11.	Valuta di Riferimento	EUR
12.	Data di Regolamento	I Certificati saranno messi a disposizione dell'investitore il 7 novembre 2017 ("Data di Regolamento"), a mezzo di conforme evidenziazione contabile nel deposito indicato dall'investitore nella scheda di adesione utilizzata. Qualora tale data non cada in un Giorno Lavorativo, si considererà il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
13.	Data/e di Determinazione	7 novembre 2017. Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
14.	Periodo/i di Osservazione del Valore di Riferimento Iniziale	Non applicabile.
15.	Giorno/i di Valutazione	5 novembre 2020. Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
16.	Periodo/i di Osservazione del Valore di Riferimento Finale	Non applicabile.
17.	Giorno/i di Negoziazione del/gli Indici/i di Inflazione	Non applicabile.
18.	Giorno di Liquidazione	Non oltre 10 Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Valutazione.
19.	Valore di Riferimento	Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Digital il Valore di Riferimento è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante nel relativo Periodo di Valutazione Digital. Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento di Esercizio Anticipato il Valore di Riferimento è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato.
20.	Valore di Riferimento Iniziale*	Pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante alla Data di Determinazione. Il Valore di Riferimento Iniziale, come rilevato dall'Agente di Calcolo, sarà comunicato agli investitori mediante pubblicazione sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.

** Si segnala che il Valore di Riferimento Iniziale non è al momento determinabile. Tale valore*

	sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com .	
21.	Valore di Riferimento Finale* * Si segnala che il Valore di Riferimento Finale non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com .	Pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante nel Giorno di Valutazione.
22.	Data di Sostituzione	Non applicabile.
23.	Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera	5 novembre 2020. L'Evento Barriera si realizzerà qualora nel Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera il Valore di Riferimento Finale (determinato come indicato al precedente paragrafo 21) sia inferiore al Livello Barriera. Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
24.	Livello Barriera	75% del Valore di Riferimento Iniziale.
25.	Importo di Liquidazione	Alla scadenza, l'investitore riceverà, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, un Importo di Liquidazione così calcolato: 1) Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera: <i>Importo di Liquidazione = (Percentuale Iniziale x Valore di Riferimento Iniziale x Multiplo) x Lotto Minimo di Esercizio</i> 2) Qualora si sia verificato l'Evento Barriera: <i>Importo di Liquidazione = (Valore di Riferimento Finale x Multiplo) x Lotto Minimo di Esercizio.</i>
26.	Multiplo*	Pari al rapporto tra il Prezzo di Emissione e il Valore di Riferimento Iniziale.

	<i>*Si segnala che il Multiplo non è al momento determinabile. Tale valore sarà rilevato dall'Agente di Calcolo successivamente al Periodo di Offerta e sarà comunicato ai Portatori mediante avviso sul sito web www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</i>	
27.	Percentuale Iniziale	100%.
28.	Fattore di Partecipazione Up	Non applicabile.
29.	Fattore di Partecipazione Down	Non applicabile.
30.	Cap Barriera	Non applicabile.
31.	Fattore Air Bag	Non applicabile.
32.	Importo Sigma	Non applicabile.
33.	Livello di Determinazione	Non applicabile.
34.	XEuro	Non applicabile.
35.	YEuro	Non applicabile.
36.	Livello Bonus	Non applicabile.
37.	Percentuale Bonus	Non applicabile.
38.	Livello Cap	Non applicabile.
39.	Percentuale Cap	Non applicabile.
40.	Importo di Esercizio Anticipato	EUR 1.000 in relazione a ciascun Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato.
41.	Periodo/i di Valutazione dell'Esercizio Anticipato	- 30 aprile 2018 (il "Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 giugno 2018 (il "Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 luglio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 agosto 2018 (il "Quarto Periodo di Valutazione");

		dell'Esercizio Anticipato"); - 3 settembre 2018 (il "Quinto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 2 ottobre 2018 (il "Sesto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 novembre 2018 (il "Settimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 dicembre 2018 (l'"Ottavo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 31 dicembre 2018 (il "Nono Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 febbraio 2019 (il "Decimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 marzo 2019 (l'"Undicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 2 aprile 2019 (il "Dodicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 30 aprile 2019 (il "Tredicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 giugno 2019 (il "Quattordicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 2 luglio 2019 (il "Quindicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 agosto 2019 (il "Sedicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 settembre 2019 (il "Diciassettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 ottobre 2019 (il "Diciottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 novembre 2019 (il "Diciannovesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 dicembre 2019 (il "Ventesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 31 dicembre 2019 (il "Ventunesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 febbraio 2020 (il "Ventiduesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato");
--	--	---

		- 3 marzo 2020 (il "Ventitreesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 aprile 2020 (il "Ventiquattresimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 30 aprile 2020 (il "Venticinquesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 2 giugno 2020 (il "Ventiseiesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 luglio 2020 (il "Ventisettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 3 agosto 2020 (il "Ventottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 settembre 2020 (il "Ventinovesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"); - 1 ottobre 2020 (il "Trentesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"). L'Evento di Esercizio Anticipato si realizzerà qualora, nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato, il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 19) del Sottostante sia pari o superiore al relativo Livello di Esercizio Anticipato. Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
42.	Livello di Esercizio Anticipato	100% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascun Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato.
43.	Giorno di Pagamento Anticipato	- 7 maggio 2018 in relazione al Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 giugno 2018 in relazione al Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 9 luglio 2018 in relazione al Terzo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 agosto 2018 in relazione al Quarto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 settembre 2018 in relazione al Quinto Periodo di Valutazione

		dell'Esercizio Anticipato; - 8 ottobre 2018 in relazione al Sesto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 novembre 2018 in relazione al Settimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 dicembre 2018 in relazione all'Ottavo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 gennaio 2019 in relazione al Nono Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 febbraio 2019 in relazione al Decimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 marzo 2019 in relazione all'Undicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 8 aprile 2019 in relazione al Dodicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 maggio 2019 in relazione al Tredicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 giugno 2019 in relazione al Quattordicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 8 luglio 2019 in relazione al Quindicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 agosto 2019 in relazione al Sedicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 9 settembre 2019 in relazione al Diciassettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 ottobre 2019 in relazione al Diciottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 novembre 2019 in relazione al Diciannovesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 9 dicembre 2019 in relazione al Ventesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 gennaio 2020 in relazione al Ventunesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 febbraio 2020 in relazione al Ventiduesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 9 marzo 2020 in relazione al Ventitreesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato;
--	--	---

		- 7 aprile 2020 in relazione al Ventiquattresimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 maggio 2020 in relazione al Venticinquesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 8 giugno 2020 in relazione al Ventiseiesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 luglio 2020 in relazione al Ventisettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 agosto 2020 in relazione al Ventottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 settembre 2020 in relazione al Ventinovesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato; - 7 ottobre 2020 in relazione al Trentesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato. Qualora tale data non cada in un Giorno Lavorativo, si considererà il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
44.	Importo Plus	Non applicabile.
45.	Giorno/i di Pagamento Plus	Non applicabile.
46.	Importo Digital	L'Evento Digital si realizzerà qualora, nel relativo Periodo di Valutazione Digital, il Valore di Riferimento (determinato come indicato al precedente paragrafo 19) sia pari o superiore al relativo Livello Digital. In questo caso, i Portatori avranno diritto di ricevere il pagamento dell'Importo Digital nel relativo Giorno di Pagamento Digital. EUR 4,3 in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital.
47.	Periodo/i di Valutazione Digital	- 1 dicembre 2017 (il "Primo Periodo di Valutazione Digital"); - 2 gennaio 2018 (il "Secondo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 febbraio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 marzo 2018 (il "Quarto Periodo di Valutazione Digital"); - 3 aprile 2018 (il "Quinto Periodo di Valutazione Digital"); - 30 aprile 2018 (il "Sesto Periodo di Valutazione Digital"); - 1 giugno 2018 (il "Settimo Periodo di Valutazione Digital");

		- 3 luglio 2018 (l'"Ottavo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 agosto 2018 (il "Nono Periodo di Valutazione Digital"); - 3 settembre 2018 (il "Decimo Periodo di Valutazione Digital"); - 2 ottobre 2018 (l'"Undicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 novembre 2018 (il "Dodicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 dicembre 2018 (il "Tredicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 31 dicembre 2018 (il "Quattordicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 febbraio 2019 (il "Quindicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 marzo 2019 (il "Sedicesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 2 aprile 2019 (il "Diciassettesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 30 aprile 2019 (il "Diciottesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 giugno 2019 (il "Diciannovesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 2 luglio 2019 (il "Ventesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 agosto 2019 (il "Ventunesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 settembre 2019 (il "Ventiduesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 ottobre 2019 (il "Ventitreesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 novembre 2019 (il "Ventiquattresimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 dicembre 2019 (il "Venticinquesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 31 dicembre 2019 (il "Ventiseiesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 febbraio 2020 (il "Ventisettesimo Periodo di Valutazione Digital");
--	--	--

		- 3 marzo 2020 (il "Ventottesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 aprile 2020 (il "Ventinovesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 30 aprile 2020 (il "Trentesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 2 giugno 2020 (il "Trentunesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 luglio 2020 (il "Trentaduesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 3 agosto 2020 (il "Trentatreesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 settembre 2020 (il "Trentaquattresimo Periodo di Valutazione Digital"); - 1 ottobre 2020 (il "Trentacinquesimo Periodo di Valutazione Digital"); - 5 novembre 2020 (il "Trentaseiesimo Periodo di Valutazione Digital"). Gli investitori saranno informati in merito al verificarsi dell'Evento Digital mediante comunicazione da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com. Qualora tale data non cada in un Giorno di Negoziazione, si considererà il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo.
48.	Livello Digital	75% del Valore di Riferimento Iniziale in relazione a ciascun Periodo di Valutazione Digital.
49.	Giorno/i di Pagamento Digital	- 7 dicembre 2017 in relazione al Primo Periodo di Valutazione Digital; - 8 gennaio 2018 in relazione al Secondo Periodo di Valutazione Digital; - 7 febbraio 2018 in relazione al Terzo Periodo di Valutazione Digital; - 7 marzo 2018 in relazione al Quarto Periodo di Valutazione Digital; - 9 aprile 2018 in relazione al Quinto Periodo di Valutazione Digital - 7 maggio 2018 in relazione al Sesto Periodo di Valutazione

		Digital; - 7 giugno 2018 in relazione al Settimo Periodo di Valutazione Digital; - 9 luglio 2018 in relazione all'Ottavo Periodo di Valutazione Digital; - 7 agosto 2018 in relazione al Nono Periodo di Valutazione Digital; - 7 settembre 2018 in relazione al Decimo Periodo di Valutazione Digital; - 8 ottobre 2018 in relazione all'Undicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 novembre 2018 in relazione al Dodicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 dicembre 2018 in relazione al Tredicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 gennaio 2019 in relazione al Quattordicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 febbraio 2019 in relazione al Quindicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 marzo 2019 in relazione al Sedicesimo Periodo di Valutazione Digital; - 8 aprile 2019 in relazione al Diciassettesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 maggio 2019 in relazione al Diciottesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 giugno 2019 in relazione al Diciannovesimo Periodo di Valutazione Digital; - 8 luglio 2019 in relazione al Ventesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 agosto 2019 in relazione al Ventunesimo Periodo di Valutazione Digital; - 9 settembre 2019 in relazione al Ventiduesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 ottobre 2019 in relazione al Ventitreesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 novembre 2019 in relazione al Ventiquattresimo Periodo di Valutazione Digital;
--	--	---

		- 9 dicembre 2019 in relazione al Venticinquesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 gennaio 2019 in relazione al Ventiseiesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 febbraio 2020 in relazione al Ventisettesimo Periodo di Valutazione Digital; - 9 marzo 2020 in relazione al Ventottesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 aprile 2020 in relazione al Ventinovesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 maggio 2020 in relazione al Trentesimo Periodo di Valutazione Digital; - 8 giugno 2020 in relazione al Trentunesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 luglio 2020 in relazione al Trentaduesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 agosto 2020 in relazione al Trentatreesimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 settembre 2020 in relazione al Trentaquattresimo Periodo di Valutazione Digital; - 7 ottobre 2020 in relazione al Trentacinquesimo Periodo di Valutazione Digital; - 9 novembre 2020 in relazione al Trentaseiesimo Periodo di Valutazione Digital;
50.	Periodo/i di Valutazione Memoria	Non applicabile.
51.	Livello Memoria	Non applicabile.
52.	Periodo/i di Valutazione Consolidamento	Non applicabile.
53.	Livello Consolidamento	Non applicabile.

54.	Importo Participation	Non applicabile.
55.	Periodo/i di Osservazione Participation	Non applicabile.
56.	Giorno/i di Pagamento Participation	Non applicabile.
57.	Importo Internal Return	Non applicabile.
58.	Data/e di Valutazione Annuale	Non applicabile.
59.	Giorno/i di Pagamento Internal Return	Non applicabile.
60.	Periodo/i di Valutazione Knock-out	Non applicabile.
61.	Livello Knock-out	Non applicabile.
62.	Periodo/i di Valutazione Knock-in	Non applicabile.
63.	Livello Knock-in	Non applicabile.
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE		

64.	Attività Sottostante	L'Attività Sottostante dei Certificati è costituita dall'Azione Enel S.p.A.. (Codice ISIN IT0003128367) Profilo della società - Descrizione Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia e la seconda utility quotata d'Europa per capacità installata. Enel è un operatore integrato, attivo nella produzione, distribuzione e vendita di elettricità e gas. Completata la fase di crescita internazionale, Enel è ora impegnata nel consolidamento delle attività acquisite e nell'ulteriore integrazione del suo business. Il Gruppo Enel è attivo in 40 paesi su 4 continenti, con una capacità netta di circa 96.000 MW e serve circa 61 milioni di clienti nell'elettricità e nel gas. Quotata dal 1999 alla Borsa di Milano, Enel è la società italiana con il più alto numero di azionisti, circa 1,5 milioni tra retail e istituzionali nel 2010. Enel è anche il secondo operatore nel mercato del gas naturale in Italia, con circa 3,1 milioni di clienti. (Fonte: Borsa Italiana S.p.A.) Le azioni ENEL S.p.A. sono negoziate sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A..						
65.	Reperibilità delle informazioni sull'Attività Sottostante	La tabella che segue riporta l'Attività Sottostante dei Certificati, nonché la relativa pagina <i>Bloomberg</i> ed il sito web dell'Attività Sottostante. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività Sottostante</th><th>Ticker Bloomberg</th><th>Sito web</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Enel S.p.A.</td><td>ENEL IM <EQUITY></td><td>www.enel.it</td></tr> </tbody> </table> I livelli dell'Attività Sottostante sono riportati dai maggiori quotidiani economici e nazionali ed internazionali nonché alla pagina <i>Bloomberg</i> sopra riportata. Le informazioni relative all'andamento dell'Attività Sottostante potranno essere reperite dall'investitore attraverso la stampa finanziaria, i portali di informazioni finanziarie presenti su <i>internet</i> e/o i <i>data providers</i>.	Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Sito web	Enel S.p.A.	ENEL IM <EQUITY>	www.enel.it
Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Sito web						
Enel S.p.A.	ENEL IM <EQUITY>	www.enel.it						
65.a	Agente di Calcolo	Banca IMI S.p.A.						
65.b	Strutturatore	Banca IMI S.p.A.						
66.	Sponsor dell'Indice/degli Indici	Non applicabile.						

67.	Società di Gestione del Fondo/dei Fondi	Non applicabile.
68.	Borsa di Riferimento dell'Attività Sottostante	Borsa Italiana S.p.A.
69.	Ente di Calcolo del Tasso di Interesse/dei Tassi di Interesse	Non applicabile.
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA		
70.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato SEDEX da parte di Borsa Italiana S.p.A dei Certificati. Qualora tale provvedimento di ammissione a quotazione non dovesse essere rilasciato prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.
71.	Distribuzione sul SeDeX	Non applicabile.
72.	Lotto Minimo	Non applicabile.
73.	Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata	<i>Offerta in sede</i> Dal 5 ottobre 2017 al 2 novembre 2017 <i>Offerta fuori sede</i> Dal 5 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017 L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta, anche laddove la Quantità Massima Offerta non sia già stato interamente collocata, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB. La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede.

74.	Lotto Minimo di Esercizio	1 Certificate.
75.	Quantità Massima Offerta, eventuale facoltà di aumentare l'importo e la modalità per comunicazione dell'aumento	La quantità dei Certificati oggetto dell'offerta è di un massimo di n. 20.000 Certificati. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo totale dei Certificati e quindi la Quantità Massima Offerta secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base. L'importo totale di Certificati effettivamente emesso e quindi la quantità di Certificati effettivamente emessi, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base.
76.	Modalità di sottoscrizione e assegnazione	I Certificati possono essere sottoscritti in quantitativi minimi di 1 Certificate e multipli di 1. Le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca debitamente sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso lo sportello del Collocatore che ha ricevuto la domanda di adesione ovvero, presso il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione e le filiali del Collocatore per le adesioni raccolte fuori sede, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata dell'offerta, entro l'ultimo giorno dell'offerta chiusa anticipatamente. Decorsi i termini applicabili per la revoca le adesioni divengono irrevocabili, fatti in ogni caso salvi eventuali termini maggiori previsti dalle vigenti disposizioni normative in merito al recesso da parte degli investitori in caso di offerta fuori sede. Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al relativo Collocatore. È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple. Alla chiusura del Periodo di Offerta, qualora l'ammontare complessivo dei Certificati oggetto di richieste di sottoscrizione dovesse superare il numero massimo di 20.000 Certificati offerti, l'Emittente assegnerà i Certificati sulla base di criteri di riparto tali da garantire la parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori.
77.	Modalità e termini per i pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Per ciascuna Serie, il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione per i Certificati offerti e sottoscritti dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Regolamento dei <i>Certificates</i> presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Contestualmente al pagamento del Prezzo di Sottoscrizione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta saranno messi a

		disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A.
78.	Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca e/o ritiro dell'offerta	L'Emittente si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di revocare o ritirare l'offerta e l'emissione dei Titoli in qualsiasi momento prima della Data di Emissione. La revoca o il ritiro dell'offerta dovranno essere comunicati tramite pubblicazione sui siti web dell'Emittente e del Collocatore. La revoca/il ritiro dell'offerta avranno effetto dal momento di tale pubblicazione. All'atto della revoca o del ritiro dell'offerta tutte le domande di sottoscrizione diverranno nulle ed inefficaci, senza ulteriore preavviso.
79.	Risultati dell'offerta	L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente e del Collocatore.
80.	Prezzo di Sottoscrizione	Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati oggetto di offerta è pari a EUR 1.000 e coincide con il Prezzo di Emissione. L'importo del Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere pagato dall'investitore con pari valuta e secondo le modalità, ove nello specifico praticabili, indicate nella scheda di adesione sottoscritta dall'investitore.
81.	Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione	Il Prezzo di Sottoscrizione include commissioni di collocamento in favore del Collocatore, oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento e altri costi connessi alla strutturazione complessivamente pari a 3,82% in relazione alla totalità dei Certificati collocati così ripartiti: - commissioni di collocamento a favore del Collocatore pari a 3%; - oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento pari a 0,62%; - altri costi connessi alla strutturazione pari a 0,20%, che rappresentano un premio implicito a favore dell'Emittente.
82.	Commissioni e/o altri costi in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione	Non applicabile.
83.	Informazioni sul collocamento	Il collocamento dei Certificati avviene solo in Italia tramite il seguente Collocatore: IW Bank S.p.A., Piazzale Fratelli Zavattari 12 - 20149 Milano (di seguito il "Collocatore"). Non è previsto un collocamento tramite Distribuzione sul SeDeX per il tramite di Intermediari Autorizzati e Collocatore È previsto un collocamento in sede e fuori sede dei Certificati tramite

		il Collocatore, il quale potrà avvalersi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Non è previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei Certificati. Il Responsabile del Collocamento è Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli, 3 - 20121 Milano. Il collocamento avrà luogo dal 5 ottobre 2017 al 2 novembre 2017. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 26 ottobre 2017.
84.	Accordi di sottoscrizione e di collocamento	È prevista la sottoscrizione di accordi di collocamento.
85.	Destinatario dell'offerta	Destinatario dell'offerta dei Certificati è il pubblico indistinto in Italia. Possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nel Prospetto di Base.
86.	Informazioni sull'ammissione alle negoziazioni e sull'ammissione alla quotazione	L'Emittente presenterà richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il mercato <i>SeDeX</i>, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.. L'Emittente opererà in qualità di Specialista sul mercato <i>SeDeX</i>, impegnandosi a garantire la liquidità dei Certificati in conformità alle regole di Borsa Italiana S.p.A..

Banca IMI S.p.A.

ALLEGATO - NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	Avvertenze	La presente Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi") è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato. La Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente (il "Prospetto di Base") in relazione al Programma "Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto" (di seguito, il "Programma") concernente l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione di certificates (di seguito congiuntamente, sia al plurale che al singolare i "Certificates", o i "Certificati"). Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo, come di volta in volta supplementato e delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le "Condizioni Definitive"). Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari	<u>Non applicabile</u> - L'Emittente non acconsente all'utilizzo del presente Prospetto di Base, né intende assumersi alcuna responsabilità per il suo contenuto, relativamente a una successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificates da parte di qualsiasi intermediario finanziario.
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	Banca IMI S.p.A. (l' "Emittente") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici ed una filiale in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito. L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																												
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli. Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.																												
B.9	Previsione o stima degli utili	Non è effettuata una previsione o stima degli utili.																												
B.10	Revisione legale dei conti	La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa. La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.																												
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio individuale e dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione legale dei conti e approvati dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente rispettivamente in data 31 marzo 2016 e 13 aprile 2017. <u>Informazioni riguardanti il patrimonio e i coefficienti di vigilanza dell'Emittente</u> <u>Tabella 1. – Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale</u> <table><tr><th>Indicatori e fondi propri (normativa 01/01/2014) in vigore dal (importi in Euro/milioni e valori percentuali)</th><th>31/12/2016</th><th>31/12/2015</th><th>Soglie minime a regime (*)</th></tr><tr><td>Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)</td><td>9,59%</td><td>10,67%</td><td>7,0%</td></tr><tr><td>Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)</td><td>12,85%</td><td>10,67%</td><td>8,5%</td></tr><tr><td>Total Capital Ratio (3)</td><td>12,85%</td><td>10,67%</td><td>10,5%</td></tr><tr><td>Fondi Propri (4)</td><td>3.646,5</td><td>2.623,5</td><td>-</td></tr><tr><td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1)</td><td>2.719,2</td><td>2.623,5</td><td></td></tr><tr><td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td><td>927,3</td><td>-</td><td></td></tr></table>	Indicatori e fondi propri (normativa 01/01/2014) in vigore dal (importi in Euro/milioni e valori percentuali)	31/12/2016	31/12/2015	Soglie minime a regime (*)	Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)	9,59%	10,67%	7,0%	Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)	12,85%	10,67%	8,5%	Total Capital Ratio (3)	12,85%	10,67%	10,5%	Fondi Propri (4)	3.646,5	2.623,5	-	Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	2.719,2	2.623,5		Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	927,3	-	
Indicatori e fondi propri (normativa 01/01/2014) in vigore dal (importi in Euro/milioni e valori percentuali)	31/12/2016	31/12/2015	Soglie minime a regime (*)																											
Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (1)	9,59%	10,67%	7,0%																											
Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) (2)	12,85%	10,67%	8,5%																											
Total Capital Ratio (3)	12,85%	10,67%	10,5%																											
Fondi Propri (4)	3.646,5	2.623,5	-																											
Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	2.719,2	2.623,5																												
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	927,3	-																												

Capitale di classe 2 (Tier 2)	0,0	-	
Attività di rischio ponderate (RWA)	28.369,0	24.588,9	-
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale Attivo	18,88%	15,99%	-

(*) Comprensive di riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%.

(1) Il decremento netto dipende dalla crescita delle Attività di rischio ponderate (RWA) a 28,4 miliardi rispetto ai 24,6 miliardi di fine dicembre 2015, che ha più che compensato l'aumento di circa 96 milioni nei fondi propri. La predetta crescita nelle Attività di rischio ponderate (RWA) deriva prevalentemente dai rischi di mercato nelle componenti indicate dai modelli interni: Stressed VaR e Incremental Risk Charge.

(2) Per l'anno 2016, il rapporto Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) diverge dal rapporto Common equity Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA) per la presenza di strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 emessi nel corso dell'esercizio per nominali un miliardo di Euro.

(3) I requisiti patrimoniali registrano un Total Capital Ratio al 12,85%, in crescita rispetto al 10,67% a fine 2015. Il coefficiente non tiene in alcun conto l'utile di Banca IMI S.p.A., destinato per oltre 650 milioni a dividendi con un *payout ratio* dell'88%, ma riflette le emissioni di *Additional Tier 1*. Il Total Capital Ratio coincide con il rapporto Tier1/ Attività di rischio ponderate (RWA) in quanto non sono stati emessi strumenti subordinati di classe 2.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a regime (ossia a partire dal 2019) sono previsti per le banche un Common Equity Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "*capital conservation buffer*", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per Banche appartenenti a Gruppi bancari prevede la messa a regime nel 2019, partendo dal requisito minimo di 8,625% per il triennio 2014-2016 con il progressivo aumento (dallo 0,625% al 2,5%) del coefficiente richiesto per "Buffer di conservazione del capitale".

(4) I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2016, su di un livello di Euro 3.646,5 milioni. L'incremento di 1 miliardo in ragione d'anno è essenzialmente dovuto alle due emissioni di capitale *Additional Tier 1* di cui solo 927,3 milioni sono stati computati ai fini del calcolo del rapporto Tier 1/Attività di rischio ponderate (RWA), che rientrano nella strategia di rafforzamento patrimoniale della Banca nel percorso di convergenza a Basilea 3 "*fully loaded*". Le due emissioni di capitale *Additional Tier 1*, di 500 milioni nominali ciascuna, hanno natura perpetua con facoltà di rimborso anticipato al quinto anno da parte dell'emittente e sono state integralmente sottoscritte dalla controllante Intesa Sanpaolo.

Per quanto concerne l'approccio metodologico nella determinazione delle Attività di rischio ponderate (RWA) e per il conseguente calcolo dei requisiti patrimoniali, si segnala che, con riguardo ai rischi creditizi, la determinazione avviene con metodi basati sui *rating* interni. Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale dei rischi di mercato, Banca IMI applica modelli interni validati da Banca d'Italia per il calcolo del rischio di posizione generico e specifico.

L'Emittente non è stato, ad oggi, mai sottoposto direttamente all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) da parte della BCE, pertanto non è tenuto al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III per l'anno 2017.

Per completezza informativa, si fa presente che il 12 dicembre 2016 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi a livello consolidato da rispettare a partire dal 1° gennaio 2017 che consiste in un *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 7,25% secondo i criteri transitori in vigore per il 2017 e al 9,25% secondo i criteri a regime.

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Informazioni sulla rischiosità creditizia dell'Emittente

Tabella 2. – Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata

	Dati su base consolidata al 31.12.2016	Dati medi di sistema al 31.12.2016 (1)	Dati su base consolidata al 31.12.2015	Dati medi di sistema al 31.12.2015 (2)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (3)	0,39%	10,9%	0,33%	11,0%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	4,4%	0,15%	5,0%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,09%	17,6%	4,39%	18,3%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,01%	9,4%	3,31%	10,8%
Rapporto di copertura crediti deteriorati (4)	27,73%	51,7%	25,77%	46,5%
Rapporto di copertura sofferenze (5)	61,59%	63,1%	54,29%	58,9%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,88%		1,34 %	
Costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,00 %		0,00 %	

(1) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2017, pagina 21. I dati sono riferiti alla categoria "banche significative".

(2) Fonte: Appendice alla Relazione Annuale della Banca d'Italia. Dati riferiti ai primi 5 gruppi: Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

(3) L'incremento è riconducibile all'ingresso nel comparto di una nuova posizione nel corso del 2016.

(4) Si segnala che il dato relativo al rapporto di copertura crediti deteriorati relativo al 31.12.2015 è inferiore rispetto al corrispondente dato medio di sistema.

(5) Si segnala che il dato relativo al rapporto di copertura sofferenze relativo al 31.12.2015 è inferiore rispetto al corrispondente dato medio di sistema.

Tabella 2.1. – Composizione dei crediti deteriorati lordi

Importi in Euro/migliaia	31.12.2016	31.12.2015
Sofferenze	109.308	96.674
Inadempienze probabili	1.044.572	1.181.697
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	0
Totale attività deteriorate	1.153.880	1.278.371
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	1.040.246	1.050.472

Tabella 2.2. – Composizione dei crediti deteriorati netti

Importi in Euro/migliaia	31.12.2016	31.12.2015
Sofferenze	41.982	44.186
Inadempienze probabili	791.925	904.784
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	0
Totale attività deteriorate	833.907	948.970
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	783.666	790.362

Le tabelle 2.1. e 2.2. rappresentano la situazione alle singole date di bilancio dei crediti "non performing"; in termini assoluti la riduzione intervenuta nell'esercizio 2016 deriva da una gestione proattiva, con il rientro *in bonis* di singole posizioni di rilevante entità ad esito dell'evoluzione nella situazione finanziaria e del positivo sviluppo dei piani industriali dei debitori, anche in ottica prospettica.

Tabella 2.3. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2016	31.12.2015
Sofferenze	39.428	26.794
Inadempienze probabili	1.000.818	1.023.678
Totale crediti deteriorati	1.040.246	1.050.472
Crediti <i>in bonis</i>	723.787	635.469
Totale <i>forbearance</i>	1.764.033	1.685.941

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2016 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* lordi, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2015.

Tabella 2.4. – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori netti)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2016	31.12.2015
Sofferenze	13.883	16.088

Inadempienze probabili	769.783	774.274
Totale crediti deteriorati	783.666	790.362
Crediti <i>in bonis</i>	690.737	599.223
Totale <i>forbearance</i>	1.474.403	1.389.585

Nella tabella sopra riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2016 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* netti, per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata) comparati con i dati al 31 dicembre 2015.

Tabella 2.5. Grandi Rischi

	31.12.2016	31.12.2015
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	80.950,60	121.032,70
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	6.567,47	6.858,00
Grandi Rischi: numero	21	32
Rapporto Grandi Rischi (<i>valore ponderato</i>) / Impieghi netti (%)	23,75%	24,02%
Rapporto Grandi Rischi (<i>valore di bilancio</i>) / Impieghi netti (%)	292,69%	423,97%

Nella tabella sopra riportata sono evidenziate le informazioni relative all'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Emittente (Grandi Rischi).

Principali dati di Conto Economico

Tabella 3. – Principali dati del conto economico su base individuale al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	536,0	578,0	-7,3%
Margine di intermediazione	1.631,4	1.367,9	19,3%
Costi operativi	(538,9)	(571,9)	-5,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.629,2	1.370,8	18,8%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.109,2	799,0	38,8%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	741,2	522,0	42,0%

Utile d'esercizio	741,2	522,0	42,0%
-------------------	-------	-------	-------

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in riduzione essenzialmente per la minore redditività degli investimenti in titoli e operazioni *del mercato mobiliare* collegate (pronti contro termine e prestiti di titoli). Il progressivo aumento dei volumi medi di investimento ed intermediati ha solo parzialmente compensato la forte riduzione del tasso di rendimento implicito, replicando l'andamento della curva dei tassi e la compressione degli spread creditizi tra i due esercizi.

Tabella 3.1. – Principali dati del conto economico su base consolidata al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione percentuale
Margine di interesse (1)	536,1	578,4	-7,3%
Margine di intermediazione	1.661,4	1.399,2	18,7%
Costi operativi	(574,6)	(591,5)	-2,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	1659,1	1.402,1	18,3%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.115	817,5	36,4%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	741,7	533,7	39,0%
Utile d'esercizio	741,7	533,7	39,0%

(1) L'aggregato degli interessi netti si mostra complessivamente in riduzione essenzialmente per la minore redditività degli investimenti in titoli e operazioni *del mercato mobiliare* collegate (pronti contro termine e prestiti di titoli). Il progressivo aumento dei volumi medi di investimento ed intermediati ha solo parzialmente compensato la forte riduzione del tasso di rendimento implicito, replicando l'andamento della curva dei tassi e la compressione degli spread creditizi tra i due esercizi.

Principali dati di Stato Patrimoniale

Tabella 4. – Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione percentuale
Impieghi netti (1)	27.657,7	28.547,2	-3,1%
Raccolta netta (2)	37.766,5	37.066,5	1,9%
Attività finanziarie (3)	68.105,0	68.547,0	-0,6%
Passività finanziarie	144.737,3	149.682,5	-3,3%

Posizione interbancaria netta (4)	603,4	(2.598,2)	-123,2%
Totale attivo	150.249,6	153.797,1	-2,3%
Patrimonio netto (5)	4.618,0	3.160,6	46,1%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di *trading* e *fair value* positivo dei derivati OTC), al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione (scoperti tecnici e *fair value* negativi dei derivati OTC). La flessione di circa 900 milioni negli impieghi netti è riconducibile essenzialmente alle variazioni nei *fair value* dei derivati OTC e nell'aumento dei *certificates* venduti. La modesta riduzione nelle attività finanziarie è la risultante, sul finire dell'anno 2016, di selezionate scelte tattiche di composizione dei portafogli titoli.

(2) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clienti e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(3) Le Attività finanziarie corrispondono alle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello stato patrimoniale.

(4) La posizione interbancaria netta, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità è tornata in area positiva per 0,6 miliardi al 31 dicembre 2016, dai precedenti saldi netti negativi. La posizione interbancaria netta alle singole date riflette scelte tattiche tra le diverse modalità di provvista offerte dal mercato mobiliare per finanziare gli impieghi in titoli e altri strumenti finanziari.

(5) Comprensivo del risultato dell'esercizio e degli strumenti aggiuntivi di capitale; nell'anno 2016 non sono stati corrisposti acconti per dividendi, come avvenuto nell'esercizio 2015.

Tabella 4.1. – Principali dati dello stato patrimoniale su base consolidata al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione percentuale
Impieghi netti	27.724,3	28.654,9	-3,2%
Raccolta netta (1)	37.683,7	37.043,8	1,7%
Attività finanziarie	68.171,5	68.597,8	-0,6%
Passività finanziarie	144.737,3	149.785,5	-3,4%
Posizione interbancaria netta	686,4	(2.628,4)	-126,1%
Totale attivo	150.406,8	154.040,8	-2,4%
Patrimonio netto (2)	4.755,0	3.293,0	44,4%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

(1) La Raccolta netta include le seguenti voci dello stato patrimoniale: Titoli in circolazione, Passività finanziarie valutate al *fair value*, Debiti verso clienti e Debiti verso banche al netto dei Crediti verso banche. Pertanto si fa riferimento alla raccolta diretta.

(2) Comprensivo del risultato dell'esercizio e degli strumenti aggiuntivi di capitale; nell'anno 2016 non sono stati corrisposti acconti per dividendi, come avvenuto nell'esercizio 2015

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Tabella 5.

(dati in milioni di Euro)	31 dicembre 2016 (**)	31 dicembre 2015 (**)
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (HIGH FREQUENCY TRADING (HFT)) E AL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA (AVAILABLE FOR SALE (AFS))	82,5	81,7

(*) Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, solitamente 1 giorno, con un certo livello di confidenza, solitamente pari al 95% o 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

(**) Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale* (AFS). Ai fini regolamentari i modelli interni contemplano l'utilizzo del solo VaR riferito ai profili di rischio validati dalla Banca d'Italia.

Per quanto concerne l'intero esercizio 2016, il profilo di rischio medio (82,5 milioni) risulta in lieve aumento rispetto ai valori medi del 2015 (pari a 81,7 milioni). I valori riportati nella tabella sono da intendersi come valori medi.

I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli spread di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni. Tale metodologia si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati *Available for sale* (AFS).

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, come richiesto dalle disposizioni normative vigenti; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Di seguito si riportano gli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo:

Tabella 6. – Indicatori di liquidità

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	93%	94,0%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela netti e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa

Sanpaolo.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea III è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018

(***) L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. L'entrata in vigore del requisito regolamentare di NSFR rimane sottoposto ad un periodo di osservazione ed entrerà in vigore al termine del processo legislativo attualmente in corso per l'applicazione del pacchetto globale di riforme su CRR e CRD IV.

Al 31 dicembre 2016, entrambi gli indicatori LCR e NSFR risultano rispettati collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

Riserve di liquidità

Con riferimento al *market liquidity risk*, il Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2016 aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 150 miliardi di euro, di cui 102 miliardi costituiti da Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) secondo i criteri di Basilea 3.

Alla stessa data le riserve di liquidità disponibili (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale, esclusi gli attivi stanziabili dati a collaterale e post *haircut*) ammontavano a 96 miliardi di euro, di cui 90 miliardi costituiti da Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA).

Nel quarto trimestre del 2016 erano mediamente in essere 41,5 miliardi di euro di operazioni di finanziamento con BCE (27,6 miliardi mediamente nel primo trimestre 2016, 27,7 miliardi mediamente nel secondo trimestre 2016, 36,4 miliardi mediamente nel terzo trimestre 2016 e 23,2 miliardi mediamente nel 2015), costituite interamente da operazioni TLTRO con scadenza quadriennale.

Operazioni di finanziamento con BCE

Relativamente al *funding liquidity risk*, al 31 dicembre 2016, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva in essere operazioni di finanziamento TLTRO da parte della BCE per un ammontare pari a circa 45 miliardi di euro. A marzo 2017, il Gruppo ha partecipato alla quarta e ultima operazione di finanziamento TLTRO II per un ammontare pari a circa Euro 12 miliardi, raggiungendo così una partecipazione complessiva alle operazioni TLTRO da parte della BCE pari a circa Euro 57 miliardi.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati relativi alle operazioni di finanziamento TLTRO da parte della BCE e, in particolare, il relativo importo, la decorrenza e la scadenza (dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile):

Tabella 6.1. – Dati relativi alle operazioni di finanziamento TLTRO

Decorrenza	Scadenza	Importo
29/06/2016	24/06/2020	circa 36,0
28/09/2016	30/09/2020	circa 5,0
21/12/2016	16/12/2020	circa 3,5

		<table> <tr> <td>29/03/2017</td><td>24/03/2021</td><td>circa 12,0</td></tr> <tr> <td>Totale</td><td></td><td>circa 57</td></tr> </table>	29/03/2017	24/03/2021	circa 12,0	Totale		circa 57
29/03/2017	24/03/2021	circa 12,0						
Totale		circa 57						
		<u>Esposizione al rischio di credito sovrano</u> Al 31 dicembre 2016, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,9 miliardi contro un dato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 20,3 miliardi, ed è rappresentata per il 60% circa dalla Repubblica Italiana, per il 15% circa dagli USA, per il 12% circa dalla Germania, per il 5% circa dalla Spagna e per il 3% circa dalla Francia. L'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente nei confronti dei soli Paesi dell'Unione Europea ammonta complessivamente ad Euro 17 miliardi circa. Con riferimento ai titoli di debito, la percentuale di incidenza dell'investimento sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie è pari al 25.12%. <u>Il progetto di implementazione IFRS 9</u> In considerazione degli impatti pervasivi dell'IFRS 9, sia sul business che sul modello organizzativo e sul reporting, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha intrapreso nel quarto trimestre 2015 un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definirne gli impatti qualitativi e quantitativi nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione nelle diverse realtà che lo compongono. Banca IMI è parte attiva di tale progetto sia con riferimento al proprio perimetro societario che a supporto della Divisione Corporate e Investment Banking.						
	Dichiarazione e attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.						
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2016 per il quale sono stati pubblicati il bilancio individuale e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione legale dei conti.						
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.						
B.14	Dipendenza dell'Emittente e da altri soggetti all'interno	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..						

	del gruppo	
B.15	Principali attività dell'Emittente	Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici nonché una filiale a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> – e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp. Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>. L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> –, l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati. Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie. L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione. L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy</i>, <i>Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari e codici di identificazione	I Certificates sono prodotti derivati di natura opzionaria e di stile europeo, vale a dire che l'opzione che incorporano viene esercitata alla scadenza in maniera automatica, o anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. La tipologia di Certificati emessa ai sensi del Programma è: Standard Long Certificates . Nella denominazione della tipologia sopra riportata, sono indicate le seguenti caratteristiche: Autocallable e Digital Il codice identificativo ISIN dei Certificati è IT0005284069. Il Lotto Minimo di Esercizio è 1 Certificate.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti	I Certificati sono denominati in Euro ("EUR"). Tutti i pagamenti ai sensi dei Certificati saranno effettuati in tale valuta.

	finanziari	
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati, salvo le disposizioni di legge che potranno intervenire successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base. Tuttavia i Certificati che saranno emessi nell'ambito del Programma non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (" Securities Act ") né delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito a offrire o l'attività promozionale relativa ai Certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli " Altri Paesi ") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	I Certificati conferiscono al portatore (il "Portatore") il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) di determinati importi nella Valuta di Emissione che saranno corrisposti nel corso della durata della Serie, o alla scadenza, o a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. I Portatori potranno esercitare i diritti relativi ai Certificati da essi sottoscritti per il tramite dell'intermediario presso cui gli stessi sono depositate in regime di dematerializzazione. I Certificati incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "<i>bail-in</i>", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data) e dal Regolamento n. 806 del 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (di seguito "SRMR") che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. A tale proposito si veda quanto indicato nell'Elemento D.6 "<i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"</i>". In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>resolution Authorities</i>", di seguito le "Autorità di Risoluzione") è previsto il summenzionato strumento del "<i>bail-in</i>" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari. Pertanto, con l'applicazione del "<i>bail-in</i>", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Nell'applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia: 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i Certificati; 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato: - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni

	subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i Certificati. Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni senior, i Certificati e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro, di imprese diverse dalle microimprese e dalle PMI che hanno un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior, ai Certificati ed alle altre passività non garantite. Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, l'ammontare degli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. I Certificati sono collocati al pari di crediti chirografari e non sono subordinati ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli investitori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000. <table border="1"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)</td> <td rowspan="6"> "FONDI PROPRI" </td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	"FONDI PROPRI"	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie	DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE:
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	"FONDI PROPRI"							
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)								
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)								
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2								
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i Certificati e le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie								
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE:								

		- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca ⁽¹⁾ <u>⁽¹⁾ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con i Certificati.</u> Non è prevista la consegna fisica dell'Attività Sottostante (c.d. <i>physical delivery</i>). I Certificati, essendo di stile europeo, saranno esercitati automaticamente alla scadenza, o anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato. Il Portatore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando un'apposita dichiarazione redatta secondo il modello pubblicato sul sito web dell'Emittente (la "Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio in Eccezione"). I diritti derivanti dai Certificates costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente. Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificates rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente.
C.11	Ammissione a quotazione dei Certificati	L'Emittente procederà all'offerta in sottoscrizione al pubblico dei Certificati, presentando domanda di ammissione a quotazione dei Certificati presso il Mercato Telematico dei <i>securitised derivatives</i> ("SeDeX"), segmento <i>investment certificates</i> di Borsa Italiana S.p.A., subordinando l'efficacia dell'offerta alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX. Si segnala, inoltre, che l'Emittente opererà in qualità di specialista sul mercato SeDeX, impegnandosi a garantire la liquidità dei Certificati in conformità alle regole di Borsa Italiana S.p.A. (lo "Specialista").
C.15	Incidenza dell'andamento dell'Attività Sottostante sul valore dei Certificati	Il valore dei Certificati è legato all'andamento dell'Azione Enel S.p.A. (l' "Attività Sottostante"). Altri fattori che avranno un impatto sul valore dei Certificati sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la volatilità, i dividendi attesi, il tempo trascorso dalla data in cui sono emessi (la "Data di Emissione").
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	I Certificati hanno durata corrispondente alla Data di Scadenza ossia il 9 novembre 2020. Alternativamente, i Certificati potranno estinguersi anticipatamente a seguito del verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato.
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento degli strumenti derivati	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti dall'esercizio automatico dei Certificati mediante regolamento in contanti e il pagamento dell'Importo di Liquidazione sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore aperto dall'intermediario negoziatore presso Monte Titoli S.p.A., o, qualora la Valuta di Emissione sia diversa dall'Euro, un sistema di liquidazione di strumenti finanziari estero, o qualsiasi altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari che vi dovesse subentrare (l' "Agente per la Compensazione").

C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	I Certificati sono emessi ad un prezzo pari a EUR 1.000 (il "Prezzo di Emissione"). I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della Serie, e l'eventuale Importo di Liquidazione alla scadenza, qualora non si sia verificato un Evento di Esercizio Anticipato, come determinato da Banca IMI S.p.A. in qualità di agente di calcolo (l' "Agente di Calcolo"). In particolare: IMPORTO DI ESERCIZIO ANTICIPATO I Certificati prevedono la possibilità di un'estinzione automatica anticipata al verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato (come di seguito definito). Tale evento si verificherà qualora il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), in relazione al relativo periodo indicato nella seguente tabella (il "Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato"), sia superiore o pari al livello indicato nella seguente tabella (il "Livello di Esercizio Anticipato"), (tale evento un "Evento di Esercizio Anticipato"). Al verificarsi di un Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente e i Portatori avranno diritto a percepire il pagamento del relativo importo indicato nella seguente tabella (l' "Importo di Esercizio Anticipato") nel relativo giorno di pagamento indicato nella seguente tabella (il "Giorno di Pagamento Anticipato"). A seguito del pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato, nessun altro importo sarà dovuto ai Portatori. <table><tr><th>Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato</th><th>Livello di Esercizio Anticipato</th><th>Importo di Esercizio Anticipato</th><th>Giorno di Pagamento Anticipato</th></tr><tr><td>30 aprile 2018 (il "Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>7 maggio 2018</td></tr><tr><td>1 giugno 2018 (il "Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>7 giugno 2018</td></tr><tr><td>3 luglio 2018 (il "Terzo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>9 luglio 2018</td></tr><tr><td>1 agosto 2018 (il "Quarto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>7 agosto 2018</td></tr><tr><td>3 settembre 2018 (il "Quinto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>7 settembre 2018</td></tr><tr><td>2 ottobre 2018 (il "Sesto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>8 ottobre 2018</td></tr><tr><td>1 novembre 2018 (il "Settimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio")</td><td>100% del Valore di Riferimento Iniziale</td><td>EUR 1.000</td><td>7 novembre 2018</td></tr></table>	Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato	Livello di Esercizio Anticipato	Importo di Esercizio Anticipato	Giorno di Pagamento Anticipato	30 aprile 2018 (il " Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 maggio 2018	1 giugno 2018 (il " Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 giugno 2018	3 luglio 2018 (il " Terzo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	9 luglio 2018	1 agosto 2018 (il " Quarto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 agosto 2018	3 settembre 2018 (il " Quinto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 settembre 2018	2 ottobre 2018 (il " Sesto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	8 ottobre 2018	1 novembre 2018 (il " Settimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 novembre 2018
Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato	Livello di Esercizio Anticipato	Importo di Esercizio Anticipato	Giorno di Pagamento Anticipato																															
30 aprile 2018 (il " Primo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 maggio 2018																															
1 giugno 2018 (il " Secondo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 giugno 2018																															
3 luglio 2018 (il " Terzo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	9 luglio 2018																															
1 agosto 2018 (il " Quarto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 agosto 2018																															
3 settembre 2018 (il " Quinto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 settembre 2018																															
2 ottobre 2018 (il " Sesto Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	8 ottobre 2018																															
1 novembre 2018 (il " Settimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 novembre 2018																															

		Anticipato")			
		3 dicembre 2018 (l'" Ottavo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 dicembre 2018
		31 dicembre 2018 (il " Nono Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 gennaio 2019
		1 febbraio 2019 (il " Decimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 febbraio 2019
		1 marzo 2019 (l'" Undicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 marzo 2019
		2 aprile 2019 (il " Dodicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	8 aprile 2019
		30 aprile 2019 (il " Tredicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 maggio 2019
		3 giugno 2019 (il " Quattordicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 giugno 2019
		2 luglio 2019 (il " Quindicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	8 luglio 2019
		1 agosto 2019 (il " Sedicesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 agosto 2019
		3 settembre 2019 (il " Diciassettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	9 settembre 2019
		1 ottobre 2019 (il " Diciottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 ottobre 2019
		1 novembre 2019 (il " Diciannovesimo Periodo di Valutazione ")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 novembre 2019

		dell'Esercizio Anticipato")			
		3 dicembre 2019 (il "Ventesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	9 dicembre 2019
		31 dicembre 2019 (il "Ventunesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 gennaio 2020
		3 febbraio 2020 (il "Ventiduesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 febbraio 2020
		3 marzo 2020 (il "Ventitreesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	9 marzo 2020
		1 aprile 2020 (il "Ventiquattresimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 aprile 2020
		30 aprile 2020 (il "Venticinquesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 maggio 2020
		2 giugno 2020 (il "Ventiseiesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	8 giugno 2020
		1 luglio 2020 (il "Ventisettesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 luglio 2020
		3 agosto 2020 (il "Ventottesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 agosto 2020
		1 settembre 2020 (il "Ventinovesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 settembre 2020
		1 ottobre 2020 (il "Trentesimo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato")	100% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 1.000	7 ottobre 2020

IMPORTO DIGITAL

I Certificati prevedono la possibilità di ricevere il pagamento degli Importo Digital al verificarsi di un Evento Digital (come di seguito definito). Tale evento si verificherà qualora il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19), nei periodi indicati nella seguente tabella (il "**Periodi di Valutazione Digital**") sia superiore o pari al livello indicato nella seguente tabella (il "**Livello Digital**"), (tale evento un "**Evento Digital**").

Al verificarsi di un Evento Digital, i Portatori avranno diritto a percepire il pagamento del relativo importo indicato nella seguente tabella (il "**Importo Digital**") nel relativo giorno di pagamento indicato nella seguente tabella (il "**Giorno di Pagamento Digital**").

Periodo di Valutazione Digital	Livello Digital	Importo Digital	Giorno di Pagamento Digital
1 dicembre 2017 (il " Primo Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 dicembre 2017
2 gennaio 2018 (il " Secondo Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	8 gennaio 2018
1 febbraio 2018 (il " Terzo Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 febbraio 2018
1 marzo 2018 (il " Quarto Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 marzo 2018
3 aprile 2018 (il " Quinto Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 aprile 2018
30 aprile 2018 (il " Sesto Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 maggio 2018
1 giugno 2018 (il " Settimo Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 giugno 2018
3 luglio 2018 (il " Ottavo Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 luglio 2018
1 agosto 2018 (il " Nono Periodo di Valutazione Digital ")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 agosto 2018

		3 settembre 2018 (il "Decimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 settembre 2018
		2 ottobre 2018 (il "Undicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	8 ottobre 2018
		1 novembre 2018 (il "Dodicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 novembre 2018
		3 dicembre 2018 (il "Tredicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 dicembre 2018
		31 dicembre 2018 (il "Quattordicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 gennaio 2019
		1 febbraio 2019 (il "Quindicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 febbraio 2019
		1 marzo 2019 (il "Sedicesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 marzo 2019
		2 aprile 2019 (il "Diciassettesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	8 aprile 2019
		30 aprile 2019 (il "Diciottesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 maggio 2019
		3 giugno 2019 (il "Diciannovesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 giugno 2019
		2 luglio 2019 (il "Ventesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	8 luglio 2019
		1 agosto 2019 (il "Ventunesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 agosto 2019
		3 settembre 2019 (il "Ventiduesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 settembre 2019
		1 ottobre 2019 (il "Ventitreesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 ottobre 2019

		1 novembre 2019 (il "Ventiquattresimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 novembre 2019
		3 dicembre 2019 (il "Venticinquesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 dicembre 2019
		31 dicembre 2019 (il "Ventiseiesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 gennaio 2020
		3 febbraio 2020 (il "Ventisettesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 febbraio 2020
		3 marzo 2020 (il "Ventottesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 marzo 2020
		1 aprile 2020 (il "Ventinovesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 aprile 2020
		30 aprile 2020 (il "Trentesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 maggio 2020
		2 giugno 2020 (il "Trentunesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	8 giugno 2020
		1 luglio 2020 (il "Trentaduesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 luglio 2020
		3 agosto 2020 (il "Trentatreesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 agosto 2020
		1 settembre 2020 (il "Trentaquattresimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 settembre 2020
		1 ottobre 2020 (il "Trentacinquesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	7 ottobre 2020
		5 novembre 2020 (il "Trentaseiesimo Periodo di Valutazione Digital")	75% del Valore di Riferimento Iniziale	EUR 4,3	9 novembre 2020

		IMPORTO DI LIQUIDAZIONE La determinazione dell'Importo di Liquidazione dipenderà dal verificarsi, o meno, dell'Evento Barriera, come di seguito indicato. L'Evento Barriera si verificherà qualora, nel Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera, ossia il 5 novembre 2020, coincidente con il Giorno di Valutazione, il Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante (determinato secondo quanto indicato nell'Elemento C.19) sia inferiore al 75% del Valore di Riferimento Iniziale (il "Livello Barriera"). Standard Long Certificates Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari a 100% (la "Percentuale Iniziale") del Prezzo di Emissione, pari a EUR 1.000. Qualora si sia verificato l'Evento Barriera: L'investitore riceverà un Importo di Liquidazione legato al valore dell'Attività Sottostante a scadenza.
C.19	Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo dell'Attività Sottostante	Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Digital il Valore di Riferimento è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante nel relativo Periodo di Valutazione Digital. Al fine di determinare il verificarsi o meno dell'Evento di Esercizio Anticipato il Valore di Riferimento è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato. Il Valore di Riferimento Iniziale è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante il 7 novembre 2017 (la "Data di Determinazione"). Il Valore di Riferimento Finale è pari al Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante il 5 novembre 2020 (il "Giorno di Valutazione").
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative all'Attività Sottostante	I Certificati hanno come Attività Sottostante l'azione Enel S.p.A.. Le informazioni relative all'Attività Sottostante potranno essere disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali e sulla pagina <i>Bloomberg</i> ENEL IM <Equity>.
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge. <u>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</u> L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. <u>Rischio di credito e di controparte</u> Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i>, anche se in tal caso si parla più

	specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni. <u><i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</i></u> La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. <u><i>Rischio di mercato</i></u> Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli <i>spread</i> di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della <i>reference entity</i> con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi. <u><i>Rischio operativo</i></u> Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni. <u><i>Rischio di liquidità dell'Emittente</i></u> Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. <u><i>Rischio collegato a procedimenti giudiziari e agli interventi delle Autorità di vigilanza</i></u> L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso. <u><i>Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano</i></u> Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. <u><i>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value nonché connessi all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e alle modifiche ai principi contabili applicabili</i></u>
--	--

		La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa. <u><i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</i></u> L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. <u><i>Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi</i></u> Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di <i>compliance</i>, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI. <u><i>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</i></u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.
D.6	Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	Fattori di rischio relativi ai Certificati <u><i>Rischio connesso alla complessità dei Certificati</i></u> I Certificati oggetto del presente Programma sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità anche molto elevata correlata al verificarsi o meno dell'Evento Barriera. La loro complessità può ostacolare l'investitore nell'apprezzamento del grado di rischio dei Certificati. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari complessi, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento. <u><i>Rischio di perdita del capitale investito</i></u> L'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati comporta un rischio di perdita anche totale del capitale investito nel caso in cui durante il Periodo di Osservazione dell'Evento Barriera si sia verificato l'Evento Barriera e vi sia un andamento sfavorevole dell'Attività Sottostante. Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, infatti, l'Importo di Liquidazione sarà

		legato all'andamento dell'Attività Sottostante, a tal fine si rinvia al successivo <i>Rischio relativo all'Evento Barriera</i>. L'ammontare della perdita potrebbe essere anche totale nell'ipotesi in cui, verificatosi l'Evento Barriera, il Valore di Riferimento Finale risulti pari a zero. Se si verifica l'Evento Barriera, l'investitore parteciperà alle eventuali riduzioni di valore dell'Attività Sottostante e sarà esposto ad una perdita parziale o totale del capitale investito. L'ammontare dell'eventuale perdita dipenderà dall'andamento dell'Attività Sottostante. In particolare l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante e più basso sarà il Valore di Riferimento Finale rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la perdita del capitale investito. La perdita potrebbe essere totale nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento Finale risulti pari a zero, fermo restando, ove previsto nelle Condizioni Definitive, il pagamento di eventuali importi addizionali. Si rinvia al successivo <i>"Rischio relativo all'Evento Barriera"</i>. Inoltre, l'investitore potrebbe altresì essere soggetto a perdita del valore del certificato e, conseguentemente, essere soggetto al rischio di perdita del proprio investimento qualora prima della scadenza decida di vendere i <i>Certificates</i>. A tale riguardo, si rinvia al <i>Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati</i>. <u><i>Rischio relativo all'Evento Barriera</i></u> Qualora si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore sarà esposto all'andamento dell'Attività Sottostante, con il rischio di perdita, anche totale del proprio investimento. In particolare, qualora si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'andamento dell'Attività Sottostante alla scadenza. Il Portatore deve inoltre considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità dell'Attività Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore dell'Attività Sottostante durante la vita dei <i>Certificates</i>: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore dell'Attività Sottostante tocchi il Livello Barriera e si verifichi quindi un Evento Barriera. Si segnala, peraltro, che in condizioni di mercato particolarmente instabili la volatilità sarà generalmente maggiore. Il verificarsi dell'Evento Barriera dipenderà, altresì, dal valore a cui l'Emittente fisserà il Livello Barriera rispetto al Valore di Riferimento Iniziale. Se il Livello Barriera è fissato in prossimità del Valore di Riferimento Iniziale, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera. In particolare, più alto verrà fissato il Livello Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, anche totale, del capitale investito. <u><i>Rischio Emittente e assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'eventuale ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Certificati</i></u> L'investimento in <i>Certificati</i> è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione dei <i>Certificati</i> alla scadenza, ovvero gli eventuali importi pagabili nel corso della durata dei <i>Certificati</i>. Sottoscrivendo o acquistando i <i>Certificati</i>, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli eventuali importi nel corso della vita del <i>Certificato</i> e per il pagamento dell'Importo di Liquidazione a scadenza. In merito alla corresponsione dell'ammontare dovuto in relazione ai <i>Certificati</i> gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso. Inoltre, in caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente. <u><i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i></u> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del <i>"bail-in"</i> ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle strumenti finanziari.
--	--	---

		Pertanto, con l'applicazione del “<i>bail-in</i>”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, gli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del “<i>bail in</i>”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia: 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: – degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); – degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); – degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; – dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2; – delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i Certificati; 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato: - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i Certificati. Nell'ambito della classe delle “restanti passività” il “<i>bail-in</i>” riguarderà, fino al 31 dicembre 2018 prima le obbligazioni senior, i Certificati e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior, ai Certificati ed alle altre passività non garantite. Lo strumento sopra descritto del “<i>bail-in</i>” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento; inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “<i>bail-in</i>”, l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del “<i>bail-in</i>”. Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal “<i>bail-in</i>” di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “<i>bail-in</i>” mediante la loro riduzione o conversione in capitale. <u>Rischio di liquidità</u> I Certificati potrebbero presentare problemi di liquidità tali da rendere difficoltoso o non conveniente per l'investitore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale. In proposito, si segnala che l'Emittente richiederà l'ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX, di Borsa Italiana S.p.A., come specificato nell'Elemento C.11 L'Emittente riveste le funzioni di Specialista in relazione ai Certificati. <u>Rischio di prezzo e altri elementi che determinano il valore dei Certificati</u> L'evoluzione nel tempo del valore delle singole componenti opzionarie che costituiscono i Certificati dipende in misura significativa dal valore corrente e dalla volatilità delle Attività Sottostanti, dalla vita residua delle opzioni costituenti i Certificati, dal livello dei tassi di interesse del mercato monetario e dai dividendi attesi, dalle attività commerciali dell'emittente dell'Attività Sottostante, dalle contrattazioni speculative e da altri fattori. Inoltre, il prezzo dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato da un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.
--	--	--

		<u><i>Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Esercizio Anticipato</i></u> Qualora si verifichi un Evento di Esercizio Anticipato, i Certificati si estingueranno automaticamente e sarà corrisposto all'investitore il relativo Importo di Esercizio Anticipato. L'Importo di Esercizio Anticipato da corrispondersi al Portatore è predeterminato dall'Emittente e non dipende dal valore dell'Attività Sottostante. Pertanto, tale importo potrebbe risultare inferiore alla performance dell'Attività Sottostante registrata nel relativo Periodo di Valutazione dell'Esercizio Anticipato. In ogni caso, l'Importo di Esercizio Anticipato non potrà mai essere inferiore al Prezzo di Emissione dei Certificati <u><i>Rischio relativo a un Importo di Liquidazione minimo legato esclusivamente alla Percentuale Iniziale</i></u> Qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione dipenderà esclusivamente dalla Percentuale Iniziale pari a 100%, qualunque sia l'andamento dell'Attività Sottostante. <u><i>Rischio relativo alle modalità di determinazione del Livello Digital</i></u> L'Emittente ha fissato discrezionalmente il Livello Digital. Più elevato è il Livello Digital rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, maggiore sarà la possibilità che non si verifichi l'Evento Digital e quindi che non venga corrisposto il relativo Importo Digital. <u><i>Rischio connesso alla presenza di commissioni relative ai Certificates</i></u> Commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione Nel Prezzo di Sottoscrizione dei Certificates, sono previsti oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento e commissioni di collocamento il cui ammontare sarà corrisposto al Collocatore. Tale ammontare è espresso come valore percentuale singolo. Tali commissioni non parteciperanno alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificates in sede di eventuale successiva negoziazione dei Certificates, pertanto in caso di successiva negoziazione di una Serie precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati offerti al pubblico e il prezzo di negoziazione degli stessi in sede di quotazione. In tal caso sussiste il rischio di un deprezzamento degli strumenti pari al valore di tali commissioni. Si rinvia, per ulteriori dettagli, all'Elemento E.7. <u><i>Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi</i></u> I Certificati non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento ricorrente. Il prezzo dei Certificati già sconta il flusso dei dividendi attesi, tuttavia ogni variazione sulle stime degli stessi può influenzare il valore dei Certificati. <u><i>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari</i></u> L'Attività Sottostante è rappresentata da un'azione e sussiste un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possano essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi alla azione sottostante. Poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni – a una diminuzione del valore di mercato delle azioni, il Valore di Riferimento dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. <u><i>Rischio connesso alla divergenza di prezzo in caso di quotazione</i></u> In caso di successiva quotazione di una Serie precedentemente offerta, potrebbe verificarsi una divergenza tra il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati offerti al pubblico e quello di negoziazione degli stessi in sede di quotazione. Tale divergenza potrebbe scaturire dall'impatto delle commissioni di collocamento in relazione al Certificato nonché dall'impatto delle variabili che possono influenzare il prezzo dei Certificati. <u><i>Rischio di assenza di rating</i></u> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma siano oggetto di un separato rating. <u><i>Rischio di potenziali conflitti di interessi</i></u> Possono sussistere interessi autonomi in conflitto con l'interesse del Portatore, particolarmente nel caso di coincidenza dell'Emittente con lo Specialista, con l'Agente di Calcolo, nei rapporti tra
--	--	--

		l'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso, nonché relativamente all'attività dei Collocatori. Ulteriori conflitti di interessi potrebbero verificarsi quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente. <u>Rischio di estinzione anticipata per modifiche legislative o della disciplina fiscale</u> Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati. <u>Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti</u> Al verificarsi di Eventi Rilevanti, l'Emittente può rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati o procedere a estinguere anticipatamente i Certificati con il pagamento del loro congruo valore di mercato così come determinato, con la dovuta diligenza e in buona fede dall'Agente di Calcolo. In caso di fallimento di una società emittente un'Azione che sia Elemento Costitutivo del Paniere di Azioni sottostante, il prezzo dell'Azione sarà fissato dall'Agente di Calcolo a valore zero fino alla scadenza a prescindere dal valore che l'azione possa mantenere dopo il fallimento. <u>Rischio relativo al verificarsi di un Evento di Sconvolgimento di Mercato</u> Al verificarsi di uno dei cosiddetti "Eventi di Sconvolgimento del Mercato" che causino la turbativa della regolare rilevazione dei valori dell'Attività Sottostante, la stessa è effettuata dall'Agente di Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi di mercato. <u>Rischio relativo al ritiro o alla revoca dell'offerta</u> L'Emittente si riserva di revocare o ritirare l'Offerta, in tal caso le adesioni ricevute saranno considerate nulle e inefficaci. <u>Rischio Paese</u> Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari. Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da attività finanziarie i cui mercati di riferimento non rientrino tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE, il rendimento di tali Certificati potrebbe essere penalizzato a seguito dell'esposizione al rischio paese. <u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale dei Certificati</u> I valori lordi e netti degli importi relativi ai Certificati saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata dei Certificati né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai certificati alle varie date di pagamento.
Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	I Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di strumenti finanziari dell'Emittente. I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni	I Certificati saranno offerti in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale. L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato SeDeX da parte di Borsa Italiana

	dell'offerta	S.p.A dei Certificati. Qualora tale provvedimento di ammissione a quotazione non dovesse essere rilasciato prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com. <i>Termini e condizioni dell'offerta</i> L'ammontare totale dell'emissione è pari a n. 20.000 Certificati ed il Lotto Minimo di Esercizio è pari a n. 1 Certificato. Il Periodo di Offerta è previsto in sede, dal 5 ottobre 2017 al 2 novembre 2017, fuori sede, dal 5 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, in tutti i casi salvo chiusura anticipata o proroga dell'offerta. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'importo totale dei Certificati e quindi la quantità di Certificati oggetto dell'offerta. L'importo totale di Certificati emesso e quindi la quantità di Certificati effettivamente emessi, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, come eventualmente anticipata o prorogata, del Periodo di Offerta. L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, ed altresì procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta dei Certificati, anche ove l'ammontare massimo dei Certificati non sia già stato interamente collocato e altresì potrà procedere alla eventuale chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare complessivo. <i>Modalità di adesione all'offerta</i> Le domande di adesione all'offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentate presso il Collocatore. <i>Revoca e ritiro dell'offerta</i> L'Emittente si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di revocare o ritirare l'offerta e l'emissione dei Titoli in qualsiasi momento prima della Data di Emissione. La revoca o il ritiro dell'offerta dovranno essere comunicati tramite pubblicazione sui siti web dell'Emittente e dei Collocatori. La revoca/il ritiro dell'offerta avranno effetto dal momento di tale pubblicazione. All'atto della revoca o del ritiro dell'offerta tutte le domande di sottoscrizione diverranno nulle ed inefficaci, senza ulteriore preavviso. <i>Comunicazioni</i> Si segnala che le relative comunicazioni saranno effettuate dall'Emittente e dal Collocatore mediante avviso da pubblicarsi sul rispettivo sito web, e (ove applicabile) contestualmente, trasmesso alla CONSOB. <i>Regolamento dei Certificates</i> Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione per i Certificati offerti e sottoscritti dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Regolamento dei <i>Certificates</i> presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Contestualmente al pagamento del Prezzo di Sottoscrizione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta saranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A.. <i>Criteri di riparto</i> Alla chiusura del Periodo di Offerta, qualora l'ammontare complessivo dei Certificati oggetto di richieste di sottoscrizione dovesse superare il numero massimo di 20.000 Certificati offerti, l'Emittente assegnerà i Certificati sulla base di criteri di riparto tali da garantire la parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori. <i>Prezzo di Sottoscrizione</i> Il Prezzo di Sottoscrizione dei Certificati oggetto di offerta è pari a EUR 1.000 e coincide con il Prezzo di Emissione.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi	Oltre a quanto descritto nel Prospetto di Base e nella precedente Sezione D.6, non vi sono altri interessi in conflitto

	per l'emissione/ 'offerta compresi interessi confliggenti	
E.7	Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittent e o dall'offerent e	<u>Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</u> Il Prezzo di Sottoscrizione include commissioni di collocamento in favore del Collocatore, oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento e altri costi connessi alla strutturazione complessivamente pari a 3,82% in relazione alla totalità dei Certificati collocati così ripartiti: - commissioni di collocamento a favore del Collocatore pari a 3%; - oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento pari a 0,62%; - altri costi connessi alla strutturazione pari a 0,20%, che rappresentano un premio implicito a favore dell'Emittente. <u>Commissioni e/o altri costi in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione</u> Non Applicabile.